



Fondazione Cassa di Risparmio Firenze

Come l'AI trasformerà il lavoro

di Azzurra Giorgi

L'intelligenza artificiale? Spaventa il 28% delle imprese e il 35% secondo una ricerca di Saie. La fiera delle costruzioni, Assomafia, a Firenze, durante un incontro dedicato al settore. I dati vedono la fiducia in un momento positivo, col fatturato 2023 in crescita per metà delle aziende, mentre è stabile per l'altra metà. Il 41% di imprese prevede di chiudere l'anno in positivo e il 10% ha aumentato gli stipendi dei collaboratori (18%). Li ha lasciati invariati. Accanto agli aspetti economici è stato indagato anche il potenziale impatto dell'AI: è visto positivamente dal 20% delle aziende, tanto quanto coloro che lo vedono come una minaccia.

Oggi il primo degli incontri "Digital Safari" organizzati da Nana Bianca



Il Granaio
Ospita Digital Safari

Il 42%, invece, non ha un'idea precisa di quello, e solo il 3% lo usa già all'interno dei processi industriali. Per quanto riguarda l'innovazione, e in particolare sicurezza informatica e Internet of Things, più del 50% delle aziende del campione ha come principale obiettivo per il futuro maggiori conoscenze su tecnologie e innovazioni. E sull'intelligenza artificiale, oggi, Nana Bianca con Fondazione Cr Firenze organizza il primo di 4 eventi di "Digital Safari": appuntamento alle 18 in piazza del Cestello per discutere di come l'AI stia trasformando il modo di vivere e lavorare. Ospiti Simone Pucillo, fondatore e CEO di Travel Singularity, Cecilia Lascialari, generative AI researcher, Alessandro Vercellotti, exco di Intel Digital.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



9 MAGGIO 2024

SEGUICI SU



IL QUOTIDIANO ECONOMICO TOSCANO

CERCA

SALVATI LOGIN/REGISTRATI

IMPRESA INNOVAZIONE FORMAZIONE FINANZA TERRITORIO RUBRICHE | TOP AZIENDE

IMPRESA

CONDIVIDI



SALVA PER DOPO

Articoli Correlati

INDUSTRIA

Leonardo sta per cedere a Fincantieri la ex Wass di Livorno

Leggi tutto →

IMPRESA

Monnalisa riporta la governance in famiglia

Leggi tutto →

IMPRESA

Sicurezza, prevenire è meglio: bando Isi 2023 di Inail, 49 milioni di incentivi alle aziende

Leggi tutto →

I crediti incagliati del Superbonus pesano ancora sulle imprese toscane

Parla Chiara Frangerini, presidente dei giovani di Ance Toscana: “Sono numeri a sei zeri, con altre due cifre davanti”.

08 MAGGIO 2024 4 min read

Leonardo Testai

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Chiara Frangerini, presidente del gruppo Giovani di Ance Toscana

Quanti crediti incagliati sono ancora in pancia alle imprese toscane del settore delle costruzioni, dopo tutte le modifiche (restrittive) ai meccanismi di cessione e agli stessi incentivi dell'edilizia come il Superbonus? "Sono numeri a sei zeri, con altre due cifre davanti", risponde Chiara Frangerini, presidente del neonato gruppo Giovani di Ance Toscana, che ha fatto il punto della situazione in occasione di un workshop di Saie a Firenze dedicato al tema della riqualificazione degli edifici storici, nel quale sono stati presentati anche i risultati dall'Osservatorio Saie sull'andamento delle aziende toscane di produzione, distribuzione e servizi del settore.

Negli anni d'oro del Superbonus "tante imprese si sono buttate – ha ricordato Frangerini – perché comunque sia era sicuramente un'occasione nel bene e nel male di poter fare prima di tutto una riqualificazione di edifici di cui abbiamo bisogno, vedi anche il tema delle Case Green che sono argomento caldissimo anche in Europa. Però non tutte sono stati in grado di avere il sostegno delle banche. Quindi questa cosa ha provocato un fermo dei crediti per la maggior parte delle imprese in tutta Italia, abbiamo numeri da capogiro".

"Dalla Regione un aiuto, anche se non risolutivo"

La nuova legge regionale che consentirà alle partecipate della Regione di assorbire dalle banche i crediti derivati dal Superbonus e dagli altri bonus dell'edilizia "è un aiuto", sostiene la presidente dei giovani di Ance Toscana, ricordando come siano "in difficoltà migliaia di imprese che rischiano comunque sia di non poter andare avanti, a causa del blocco della cessione dei crediti". Quella della Regione dunque "può essere una mossa che dà respiro: risolutiva non credo, anche perché comunque sia una doppia cessione potrebbe generare poi oneri finanziari più alti, e quindi di conseguenza una spesa superiore per le imprese, col rischio di erodere il margine sui lavori fatti".

Feedback positivo sui fatturati 2023

Del resto, evidenzia Frangerini, "gli oneri finanziari iniziali non erano certo quelli che poi abbiamo visto alla fine. Con l'evoluzione che abbiamo avuto nei tre anni, inizialmente le banche chiedevano una percentuale che poi è andata ad alzarsi sempre di più perché non c'era un freno neanche in questo senso. Le banche alla fine sono stati gli unici operatori che sono potevano darci una soluzione, e purtroppo tante imprese non sono riuscite ad avere l'appoggio delle banche, perché le banche comunque potevano a livello discrezionale decidere a chi e quanto concederlo".

Secondo l'Osservatorio Saie per la Toscana, il portafoglio ordini viene giudicato adeguato dall'81% delle imprese delle costruzioni, e il fatturato del 2023 risulta in crescita per una metà delle aziende coinvolte (50%) e stabile per l'altra metà. Nell'ultimo quadrimestre dell'anno il 40% delle imprese registra un aumento dei ricavi. Quasi tre aziende su 10 negli ultimi mesi hanno avuto difficoltà a trovare operai altamente specializzati. Il difficile reperimento di forza lavoro specializzata non è la criticità principale delle aziende. Lo sono, invece, il costo del lavoro, l'inflazione e il costo di acquisto delle materie prime e dell'energia.

"Stazioni appaltanti in difficoltà sul Pnrr"

"Le criticità sono dettate anche un po' dalla fine del Superbonus – ammette Frangerini –, che ha dato un impulso molto grande al



settore negli ultimi due-tre anni. La sua fine, decretata anche in maniera molto drastica negli ultimi mesi, ha determinato uno stop a molti lavori privati, quindi siamo andati più sul pubblico, che adesso si sviluppa tramite il Pnrr". Tuttavia, osserva la leader dei giovani di Ance, proprio sul Pnrr si registrano "diverse lacune: tra le più importanti ci sono ovviamente i pagamenti in ritardo, perché le stazioni appaltanti si trovano in difficoltà, non riescono ad avere i fondi per poter pagare le imprese, e le imprese si trovano obbligate quindi a dover sospendere i lavori, quindi c'è il rischio anche di perdere gli incentivi europei. Questo provoca quindi un circolo non più virtuoso, ma vizioso: la burocratizzazione sta fermando un po' il settore del pubblico".

Difficile dare numeri precisi su questo fenomeno. "Però ho sentito diversi giovani di Ance che hanno queste problematiche – spiega ancora Frangerini –, e conoscono persone che hanno a loro volta problematiche. Quindi io credo che almeno ogni impresa abbia a rischio almeno uno o due cantieri. Si sta arrancando nel fare i lavori e aspettare i pagamenti che magari arrivano dilazionati nel tempo, c'è il rischio che a breve diventi un problema reale e non banale".

“Necessario aggiornare i prezzi, o non si lavora”

Problema già esistente e noto, secondo la presidente dei giovani di Ance Toscana, è quello del costo delle materie prime. "I prezzi sono aumentati – osserva – e sono tutt'ora alti, non come nel pre-Covid. Diciamo che ora siamo su un plateau: non siamo in una fase di ascesa ma neanche di discesa, i prezzi sono stati calmierati. Le stazioni appaltanti si stanno riassetando da un punto di vista di listini prezzi: i quali però non sono aggiornati rispetto al prezzo reale oggi dei materiali, che costano di più rispetto a quello che ci viene dato in base ai prezzi dalla stazione appaltante. Come Ance stiamo chiedendo l'aggiornamento continuo per poter adattare questa situazione, perché se no diventa impossibile lavorare".

AUTORE:

Leonardo Testai

CONDIVIDI



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

SUPERBONUS

Hai qualche consiglio?

Scrivi alla nostra redazione

CONTATTACI



Diagnosi e mappe digitali per il restauro del **Duomo**

di **Giulia Poggiali**

Firenze Il Duomo è ancora protagonista di importanti interventi di restauro, volti a salvaguardare la bellezza. Le pratiche di riqualificazione degli edifici storici sono fondamentali per il patrimonio edilizio italiano, e a Firenze, la cattedrale di Santa Maria del Fiore, la parte centrale. L'Osservatorio Saie all'Istituto degli Innocenti, ha illustrato i progressi e le tecniche adottate al fine di proteggere il bene architettonico dell'arte fiorentina: mentre il restauro delle superfici di una porzione del lato nord della basilica è stato completato, ciò che manca è il recupero delle superfici di una porzione lato nord dell'abside.

Digitalizzazione e protocolli di sostenibilità di serbano strumenti preziosi per realizzare interventi di recupero di qualità e rispettosi dell'ambiente: le durature chiavi per il restauro del

futuro, che ha coinvolto il nostro amato Duomo. Ad occuparsene è l'azienda Leonardo Srl, che grazie ai suoi interventi selettivi, ha scelto di lavorare in modo sostenibile utilizzando le tecnologie e i materiali più coerenti in base al livello di degrado e alla criticità. Fondamentale la diagnostica, che ha permesso di intervenire attraverso tecniche di fissaggio degli elementi decorativi interni, mappando e formulando una documentazione degli interventi scelti. Questa è quanto è stato descritto ieri in occasione della Saie Lab, la fiera delle Costruzioni, proget-

Resta da completare il recupero delle superfici di una porzione lato nord dell'abside

tazione, edilizia, impianti. La

comunità italiana di imprese, professioniste e associazioni dell'intero sistema delle costruzioni ha fornito intorno a sé gli esperti del campo per annunciare i dati raccolti nel corso dell'anno precedente. Oltre a presentare le metodologie e gli strumenti pratici per raggiungere il massimo grado di efficientamento energetico nel rispetto del valore storico-artistico degli edifici, nel corso della conferenza si è parlato delle tecniche per la progettazione degli interventi di restauro e recupero strutturale, della qualità del patrimonio storico, attraverso l'innovazione tecnologica, degli interventi per ridurre la vulnerabilità sismica e per la messa in sicurezza degli edifici storici dei materiali innovativi e sostenibili, e l'esercizio della riqualificazione del restauro. Ci ha anche emerso che le aziende costruttive, presenti nelle attività di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle cos-

truzioni edilizia e impiantile, sono più di 52.500, pari al 15% del totale del tessuto imprenditoriale locale. Investire sul restauro e sulla riqualificazione è oggi più importante che mai, grazie anche alle nuove tecnologie. Infatti l'Intelligenza artificiale è un elemento che potrebbe favorire la crescita del settore. Il suo potenziale impattato è molto apprezzato dalle aziende, tant'è che il 76% di loro già l'utilizza all'interno dei processi industriali. E se in generale la filiera delle costruzioni in Toscana vive un momento positivo, le perdite restano: il costo della sonda l'inflazione e il costo di acquisto delle materie prime e dell'energia. Dunque, il rafforzamento della forza lavoro specializzata non risulta essere la criticità principale delle aziende toscane. La nostra regione si conferma così leader del panorama delle costruzioni, come ha spiegato il direttore di Saie, Emilio Biondi. ✽

09/05/2024



Nella foto, il Duomo di Firenze. A occuparsi del restauro è l'azienda Leonardo Srl, che grazie ai suoi interventi selettivi, ha scelto di lavorare in modo sostenibile utilizzando le tecnologie e i materiali più coerenti



058904

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Firenze



r ttvu

r ss r



tv tr

ort v rpvv r

s o l r t

lo

lr

s >0

Diagnosi e mappe digitali per il restauro del Duomo



Resta da completare il recupero delle superfici di una porzione lato nord dell'abside

Na PNPS

R v vpv r m

l o z i t è i A o h

Ar

r . u « . o

h

A

S

5

A

h

S

5

r

5

Al

5

5

5

Ar

Ay

5

g

S

5

Au

:

5

5

5

Primo piano

Tasse e spiagge

Balneari in Toscana, quanto guadagnano? La metà di loro dichiara il falso: i numeri di Martina Trivigno

Il caso

Picchiata dalle compagne a scuola durante la ricreazione, a Grosseto una 16enne finisce in ospedale di Elisabetta Giorgi

Allarme sicurezza

Livorno, sempre più auto ribaltate: il fenomeno, la causa, i numeri e gli ultimi casi di Claudia Guarino

Ciclismo

Giro d'Italia 2024, la sesta tappa tutta in Toscana: gli orari e il percorso dettagliato

Dopo lo scandalo

Cecina, l'ex sindaco Samuele Lippi torna in politica e si candida di Claudia Guarino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Ag

5

5

15 LEALCC5 DL, 0

Ao Ao

5 1 A

o .e 0

5 . Ai F, .

» 5 .

Ah 5

5

Ar

« 5i f A

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Costruzioni, aumenta il fatturato per metà' delle aziende toscane

I dati dell'Osservatorio

Costruzioni, aumenta il fatturato per metà' delle aziende toscane

I dati diffusi durante l'osservatorio del Saie Lab. Solo il 10 per cento dei lavoratori però ha visto più soldi in busta paga

Redazione 10 maggio 2024 14:31

Qui il link per seguire il canale whatsapp di FirenzeToday

Momento positivo per la filiera delle costruzioni in Toscana. Lo ha reso noto l'Osservatorio Saie durante il Saie Lab Firenze - serie di laboratori itineranti che precede il Saie Bologna di ottobre - in cui si è parlato anche dei fondi del Pnrr per la Toscana, 341 milioni di euro di cui 31 per la valorizzazione di edifici storici rurali.

Numeri in aumento

L'Osservatorio ha reso noti gli ultimi dati riferiti al 2023 riguardanti imprese di produzione, distribuzione e servizi, sia di edilizia che di impianti. Il fatturato infatti è aumentato per il 50 per cento delle oltre 52500 aziende toscane - pari a circa il 15 per cento degli imprenditori nostrani - mentre è risultato stabile per l'altra metà. Nessuna flessione all'orizzonte quindi.

Guardando all'ultimo quadrimestre, il 40 per cento delle imprese registra un aumento dei ricavi, mentre il 44 per cento prevede già di chiudere l'anno in positivo.

Un trend che ha reso soddisfatte 9 aziende su 10 col dieci per cento dei lavoratori che ha ricevuto un aumento di stipendio contro l'87 che invece non lo ha visto variare.

Probabilmente uno dei motivi che ha visto il 30 per cento delle aziende avere problemi a trovare operai altamente specializzate.

Per cercare di far fronte al problema, tante aziende toscane - il 65 per cento - ha investito dalle 10 alle 30 ore per formare il personale

Il difficile reperimento di forza lavoro specializzata non è comunque la criticità principale delle aziende. Lo sono, invece, il costo del lavoro, inflazione e costo di acquisto delle materie prime e dell'energia. Tra le misure che hanno favorito la ripartenza, per il 47 per cento degli imprenditori sono stati importanti gli incentivi, per il 22 l'accesso al credito agevolato e per il 18 la riforma della burocrazia.

Nuovi spunti

L'intelligenza artificiale è un elemento che potrebbe favorire la crescita del settore. Il suo potenziale impatto è visto positivamente per il 26 per cento delle aziende anche se nella stessa misura, è stato considerato come una minaccia. Il 42 per cento delle aziende non ha ancora un'idea precisa in merito.

Il 3 per cento delle imprese comunque usa già l'Intelligenza Artificiale all'interno dei processi industriali. Dal punto di vista dell'innovazione anche la sicurezza informatica e l'IoT (Internet of Things) stanno rivoluzionando i sistemi produttivi e verranno rafforzati ulteriormente nel corso del 2024.

"La Toscana si conferma una regione leader nel panorama delle costruzioni - afferma Emilio Bianchi, direttore di Saie - L'adozione di incentivi, nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale, e il potenziamento delle competenze degli addetti specializzati stanno contribuendo in modo significativo alla prosperità della filiera toscana".

A questo proposito non è un caso che per più del 50 per cento delle aziende del campione, l'espansione delle conoscenze su tecnologie e innovazioni sia l'obiettivo per il futuro.

In tema sostenibilità invece, le azioni maggiormente intraprese dalle aziende sono l'acquisto di macchinari e impianti efficienti per il 37,5 per cento, l'utilizzo di materiali sostenibili nella produzione per il 28 e l'uso di dispositivi a basso consumo energetico per il 22 per cento.

Infine, per quanto riguarda il sempre attuale tema del Pnrr, il 42 per cento degli intervistati non ha partecipato a bandi, ma prevede di farlo. Per il 45 per cento infine, le misure previste che più hanno aiutato la filiera sono stati gli investimenti per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana.

© Riproduzione riservata

giovedì, 08 maggio 2024



Firenze dintorni

HOME NOTIZIE FIORENTINA ESCLUSIVE SPORT EVENTI SOLIDARIETÀ



Osservatorio Saie: "Buon momento per filiera costruzioni Toscana"

HOME > NOTIZIE > ECONOMIA E LAVORO > OSSERVATORIO SAIE: "BUON MOMENTO PER FILIERA COSTRUZIONI TOSCANA"

"Ma i costi di energia e materie prime restano criticità importanti"

Cerca...



IN QUESTA SEZIONE

- Alluvione Mugello, tavolo Gioni-struttura commissariale-Comuni
- Sicurezza sul lavoro, evento informativo su ambienti confinati
- Anci Toscana, continua confronto sul Testa unico del turismo
- Osservatorio Saie: "Buon momento per filiera costruzioni Toscana"**
- Toscana, dal Pnr altri 83 milioni contro le perdite idriche
- Commercio: Ditta Artigianale sbarca in mercato San Lorenzo
- Sicurezza sul lavoro, 2/a



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

08

MAG
2024
17:43

La filiera delle costruzioni toscana si trova in un momento positivo, ma i costi di materie prime ed energia rimangono criticità importanti: è quanto emerge dall'Osservatorio Saie sull'andamento delle aziende toscane di produzione, distribuzione e servizi per il settore, presentato oggi a Firenze nel corso del secondo appuntamento di Saie Lab, dedicato al tema della riqualificazione degli edifici storici.

Il portafoglio ordini viene giudicato adeguato dall'81% delle imprese, e il fatturato del 2023 risulta in crescita per una metà delle aziende coinvolte (50%) e stabile per l'altra metà. **Nell'ultimo quadrimestre dell'anno il 40% delle imprese registra un aumento dei ricavi.** Il 42% del campione non ha partecipato a bandi del Pnrr ma prevede di farlo. La buona situazione economica si collega all'aumento degli stipendi dei collaboratori da parte del 10% delle aziende, **ma quasi 3 aziende su 10 negli ultimi mesi hanno avuto difficoltà a trovare operai altamente specializzati.**

Il difficile reperimento di forza lavoro specializzata non è comunque la criticità principale delle aziende. Lo sono, invece, il costo del lavoro, inflazione e costo di acquisto delle materie prime e dell'energia. Tra le misure che hanno favorito la ripartenza gli imprenditori hanno indicato soprattutto gli incentivi, l'accesso al credito agevolato e la riforma della burocrazia (rispettivamente 47%, 22% e 18%).

Sponsor

Condividi



edizione concorso per aziende virtuose

• Riffuri, Mazzetti (FI): "Deficit impianti porta sollazzo in bolletta Tari"

• Laura Masti a capo della Fondazione Destination Florence

• Manzi: "Sulle verifiche Arpat a altri siti con keu c'è segreto"



EDILE

GESTIONE DI IMPRESA ▾ FILIERA ▾ PROGETTI E REALIZZAZIONI ▾ PRODOTTI ▾ SPECIALI STORE INNOVATION AWARD ▾ CORSI



Home > Gestione di impresa > Formazione > Saie Lab. A Firenze la Riquilificazione degli edifici storici e l'Osservatorio Costruzioni...

Gestione di impresa Formazione

Saie Lab. A Firenze la Riquilificazione degli edifici storici e l'Osservatorio Costruzioni Toscana

A Firenze, che ha ospitato la tappa toscana dei laboratori itineranti promossi da Saie sul tema delle "Riquilificazione degli edifici storici", è stato presentato l'Osservatorio Saie Toscana da cui emerge che, nel 2023, il fatturato è in crescita per metà delle aziende. In aumento anche gli stipendi e le ore dedicate alla formazione interna.

Fabio Micali - 8 Maggio 2024

Leggi la rivista



Edicola Web

Share



(foto Saie)

Il patrimonio edilizio italiano è composto in gran parte da strutture antiche o datate che richiedono costante cura e manutenzione. Per farlo però sono necessari risorse ingenti e progetti concreti, previsti attualmente dal Pnrr. Ammonta infatti a più di **5 miliardi** di euro l'impegno del governo a favore di interventi per il recupero del patrimonio edilizio, di cui 341 milioni sono dedicati solo alla regione Toscana per un totale di 206 progetti. Questi fondi comprendono anche 31 milioni volti alla

Registrati alla newsletter

Seguici su Instagram



valorizzazione di edifici storici rurali che col passare del tempo hanno subito alterazioni strutturali, compromettendone l'aspetto e lo spazio circostante (fonte: OpenPnrr di Fondazione Openpolis).

In questo contesto si inserisce la seconda tappa dei **Saie Lab a Firenze**, appuntamento incentrato proprio sul tema della **riqualificazione, risanamento e restauro degli edifici storici**. Durante l'incontro è stato presentato anche l'**Osservatorio SAIE sull'andamento delle aziende toscane** di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti); settore particolarmente ricco che in Toscana, secondo Movimprese, contava a fine 2023 più di **52.500 imprese attive**, pari a circa il **15% del totale del tessuto imprenditoriale locale**.

Osservatorio Saie: i numeri della filiera delle costruzioni in Toscana

La filiera delle Costruzioni toscana si trova in un momento positivo. Lo dimostrano due dati in particolare: il **portafoglio ordini**, giudicato adeguato dall'81% delle imprese, e il **fatturato del 2023**, che risulta in crescita per una metà delle aziende coinvolte (50%) e stabile per l'altra metà. Guardando all'ultimo quadrimestre, il 40% delle imprese registra un **aumento dei ricavi**, mentre leggermente superiore è la percentuale di coloro che prevedono già di chiudere l'anno in positivo (44%). Ottimo anche il **grado di soddisfazione relativo all'attuale andamento economico**, medio-alto per più di 9 aziende su 10. La buona situazione economica si collega all'aumento degli stipendi dei collaboratori da parte del 10% delle aziende, mentre per l'87% rimangono invariati. L'aumento degli stipendi, tuttavia, non basta ad attirare nuova forza lavoro, dato che **quasi 3 aziende su 10 negli ultimi mesi hanno avuto difficoltà a trovare operai altamente specializzati**, le figure più ricercate del comparto. Più della metà delle imprese ritiene il livello delle competenze attuali in azienda in linea con le proprie esigenze. Tuttavia, per rimanere competitivi su un mercato in continua evoluzione è necessario investire in formazione. Lo fanno bene quelle oltre 6 imprese toscane su 10 (65%) che hanno investito dalle 10 alle 30 ore di **formazione del personale**. Il difficile reperimento di forza lavoro specializzata non è comunque la criticità principale delle aziende. Lo sono, invece, il **costo del lavoro**, **inflazione e costo di acquisto delle materie prime e dell'energia**. Tra le misure che hanno favorito la ripartenza gli imprenditori hanno indicato soprattutto gli **incentivi**, **l'accesso al credito agevolato** e la **riforma della burocrazia** (rispettivamente 47%, 22% e 18%).

L'**intelligenza artificiale** è un altro elemento che potrebbe favorire la crescita del settore. Il suo potenziale impatto è visto positivamente da più di 1 azienda su 4 (26%), anche se il 42% delle aziende non ha ancora un'idea precisa in merito, mentre il 26% la considera come una minaccia. L'AI sta ormai entrando sempre più nel mondo delle costruzioni, **con il 3% delle imprese che già la utilizza all'interno dei processi industriali**. Dal punto di vista dell'innovazione anche **la sicurezza informatica** e l'**IoT** (Internet of Things) stanno rivoluzionando i sistemi produttivi e verranno rafforzati ulteriormente nel corso del 2024. A questo proposito non è un caso che per più del 50% delle aziende del campione **l'espansione delle conoscenze su tecnologie e innovazioni** sia il principale obiettivo per il futuro. In tema **sostenibilità** invece, le tre azioni maggiormente intraprese dalle aziende sono **l'acquisto di macchinari e impianti efficienti** (37,5%), **l'utilizzo di materiali sostenibili nella produzione** (28%) e **l'uso di dispositivi a basso consumo**

energetico (22%).

Infine, per quanto riguarda il sempre attuale tema del PNRR, il 42% del campione non ha partecipato a bandi, ma prevede di farlo. Le misure previste che più hanno aiutato la filiera sono stati gli **investimenti per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (45%).

Il format dei Saie Lab e di Saie Bologna 2024

Saie Lab Firenze è stato organizzato da **Senaf** con il patrocinio di Ance Toscana, Anie Confindustria, Antel, Assorestaurato, , Collegio dei Geometri di Firenze, Collegio dei Geometri di Pisa, Collegio dei Geometri di Prato, Federazione Ingegneri Toscana, Federcostruzioni, Isi Ingegneria Sismica, Ordine Architetti di Firenze , Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia, Ordine Geologi della Toscana, Ordine degli Ingegneri di Firenze, Ordine Ingegneri di Siena, Oice Confindustria e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura.



(foto Saie)

Presenti come sponsor della giornata Bauwatch, Bono Ingegneria, Frangerini Impresa, G&P Intech, Isolcore, Pantecnica, Anafyo, K2Prima e Progetto Sisma. L'incontro ha approfondito i temi relativi alla salvaguardia, al miglioramento sismico e alle nuove tecnologie e innovazioni per l'efficientamento energetico ed il comfort degli edifici storici. Durante l'evento i professionisti del settore hanno potuto confrontarsi su materiali e soluzioni concrete per la riqualificazione, il risanamento e il restauro di strutture storiche. Il convegno fa parte del ciclo dei **Saie Lab**, i **laboratori itineranti del saper fare** organizzati da **Saie – La Fiera delle costruzioni** che, dopo la prima tappa tenutasi ad Ancona, termineranno a giugno con il doppio appuntamento di Verona e Bari. Lo scopo dei laboratori è duplice: esplorare i temi verticali più importanti dell'edilizia e preparare la community delle costruzioni a **Saie 2024**, la fiera di riferimento per tutto il comparto, in programma a **BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre** dopo il successo dell'edizione 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo così l'alternanza strategica annuale con Bari.



A Bologna, Saie proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa toccare con mano gli ultimi prodotti e soluzioni offerti dal comparto, aggiornamento sulle ultime novità tecnico formative, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici – Progettazione e**

Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione.**

Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, a SAIE Bologna 2024, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche costruttive, finiture tecniche e colore, macchine e attrezzature e tanto altro.

La brochure ufficiale di **Saie 2024** è disponibile **QUI**.



(foto Saie)

Le dichiarazioni dei protagonisti di Saie Lab Firenze

Braccio Oddi Baglioni

Vicepresidente di **Federcostruzioni**

«La transizione verso la cosiddetta green house nel caso dell'Italia si deve conciliare con la presenza del più importante patrimonio immobiliare sottoposto a vincolo storico artistico. La filiera delle costruzioni, nelle sue varie componenti, si sta da



tempo confrontando con il tema della transizione ecologica conciliata con il rispetto del Patrimonio Architettonico esistente. Noi riteniamo che le due esigenze non siano inconciliabili, al contrario bisogna trovare la maniera di declinarle in maniera corretta. Si deve stabilire un dialogo con le Sovrintendenze per individuare gli strumenti più idonei ed innovativi, dopodiché attraverso il dialogo con la politica attivare degli incentivi che permettano l'ottimizzazione del patrimonio vincolato. L'Italia può e deve diventare un laboratorio per tutto il resto dell'Europa sull'innovazione tecnologica conciliata con il rispetto del patrimonio esistente. In questo senso questi momenti che i Saie Lab ci offrono sono fondamentali momenti di passaggio; ci auguriamo che a quest'appuntamento di Firenze ne seguano altri che permettano di approfondire il tema del restauro nel terzo millennio».

Alfredo Alunni Macerini

Coordinatore **Oice** Toscana

«Gli interventi sul patrimonio esistente in un contesto quale quello italiano rappresentano un settore produttivo di grande rilevanza economica sia per gli aspetti legati strettamente al cantiere sia per quelli propedeutici che riguardano la fase conoscitiva e la diagnostica e la progettazione. Queste attività non si esauriscono con la chiusura del progetto e l'appalto ma proseguono nella fase realizzativa dell'intervento con la verifica e il riesame continuo delle strategie e delle scelte di dettaglio progettuali, Saie Lab fornisce un contributo rilevante alla diffusione della conoscenza su tecniche e materiali che la ricerca mette a disposizione. Come Oice sottolineiamo l'importanza di stratificare le conoscenze all'interno di realtà strutturate, quali sono le società aderenti alla nostra Associazione, che possano garantire il trasferimento generazionale delle conoscenze derivate dalle esperienze sul campo».

Chiara Frangerini

Presidente **Ance Toscana Giovani**

«Il nostro patrimonio storico monumentale è un bene con valore assoluto, è una carica di rigenerazione energetica per coloro che ammirano con stupore fontane, edifici, statue e architetture storiche, che con le loro geometrie, attentamente studiate, affasciano con colonne, capitelli, acroteri, paraste, affreschi, in un quadro armonico e con coloriture che distendono, che raccontano la storia, che ne profumano intensamente facendo vibrare l'anima».

Marco Bressan

Consigliere **Isi - Ingegneria Sismica Italiana**

«L'Italia è un paese caratterizzato da costruzioni eterogenee, ricco di edifici con valenza storico-monumentale, realizzati nei secoli con materiali e tecniche che si sono evoluti nel tempo. Ancora oggi la vita della popolazione è fortemente legata al complesso patrimonio dei centri storici, che deve essere tutelato e messo in sicurezza soprattutto dagli eventi sismici. Le esperienze vissute nel nostro territorio hanno portato gli addetti ai lavori ad un progresso nella progettazione negli ultimi 25 anni grazie anche una maggior attenzione alla diagnostica ed al monitoraggio dell'esistente, oltre che ai nuovi materiali, norme e tecnologie disponibili, compatibili con la struttura storica della costruzione e con il restauro conservativo. Il paese oggi rappresenta un riferimento sul panorama internazionale su queste tematiche ed è compito di Isi Ingegneria Sismica Italiana, associazione che dal 2011 rappresenta il

mondo della sicurezza di strutture e infrastrutture, divulgarne ulteriormente la conoscenza anche attraverso opportunità importanti come quelle offerte da Saie Lab».

Emilio Bianchi

Direttore di **Saie**

«La Toscana si conferma una regione leader nel panorama delle costruzioni, come evidenziato dai dati del nostro Osservatorio – ha affermato . L'adozione di incentivi, nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale, e il potenziamento delle competenze degli addetti specializzati stanno contribuendo in modo significativo alla prosperità della filiera toscana. Proprio la dinamicità e la capacità di innovazione di questo territorio ci hanno spinto a scegliere la Toscana per ospitare il secondo appuntamento dei Saie Lab. In particolare, Firenze, col suo patrimonio di edifici storici unici al mondo, rappresenta una sede perfetta per parlare di restauro e riqualificazione. Non esiste luogo migliore per riflettere sugli interventi di progettazione, manutenzione e adeguamento del costruito storico. La giornata di oggi prepara, inoltre, il terreno per il prossimo Saie, la Fiera delle Costruzioni in programma a BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre, dove ampio spazio verrà dedicato anche queste tematiche».

TAG costruzioni edifici edilizia Firenze osservatorio riqualificazione Saie Lab Saue

Toscana

Articolo precedente

Gruppo Made. Rivendite moderne per il mercato di domani

ARTICOLI CORRELATI

DELLO STESSO AUTORE



Gruppo Made. Rivendite moderne per il mercato di domani



Ideal Work. Pavimentazioni per esterno che durano nel tempo



Chiudi gli occhi, il contenuto è audio



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

TOSCANA IN CARTELLONE

Tutti gli eventi di Toscana: musica, teatro, arte, cultura, folklore, etc... A cura della redazione di Toscana&Chianti News

mercoledì 8 maggio 2024

Costruzioni, Toscana: nel 2023 fatturato in crescita per metà delle aziende.

Riqualficazione degli edifici storici: proseguono a Firenze i SAIE LAB, serie di laboratori itineranti promossi da SAIE - La Fiera delle Costruzioni



Il patrimonio edilizio italiano è composto in gran parte da strutture antiche o datate che richiedono costante cura e manutenzione. Per farlo però sono necessari risorse ingenti e progetti concreti, previsti attualmente dal PHRR. Ammonta infatti a più di 5 miliardi di euro l'impegno del governo a favore di interventi per il recupero del patrimonio edilizio, di cui 341 milioni sono dedicati solo alla regione Toscana per un totale di 206 progetti. Questi fondi comprendono anche 31 milioni volti alla valorizzazione di edifici storici rurali che col passare del tempo hanno subito alterazioni strutturali, compromettendone l'aspetto e lo spazio circostante[1]. In questo contesto si inserisce la seconda tappa del SAIE LAB a Firenze, appuntamento incentrato proprio sul tema della riqualficazione, risanamento e restauro degli edifici storici. Durante l'incontro è stato presentato anche l'Osservatorio SAIE sull'andamento delle aziende toscane di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti); settore particolarmente ricco che in Toscana, secondo Movimprese, contava a fine 2023 più di 52.500 imprese attive, pari a circa il 15% del totale del tessuto imprenditoriale locale.

Osservatorio SAJE: I numeri della filiera delle costruzioni in Toscana

La filiera delle Costruzioni toscana si trova in un momento positivo. Lo dimostrano due dati in particolare: il portafoglio ordini, giudicato adeguato dall'81% delle imprese, e il fatturato del 2023, che risulta in crescita per una metà delle aziende coinvolte (50%) e stabile per l'altra metà. Guardando all'ultimo quadrimestre, il 40% delle imprese registra un aumento dei ricavi, mentre leggermente superiore è la percentuale di coloro che prevedono già di chiudere l'anno in positivo (44%). Ottimo anche il grado di soddisfazione relativo all'attuale andamento economico, medio-alto per più di 9 aziende su 10. La buona situazione economica si collega all'aumento degli stipendi dei collaboratori da parte del 10% delle aziende, mentre per l'87% rimangono invariati. L'aumento degli stipendi, tuttavia, non basta ad attirare nuova forza lavoro, dato che quasi 3 aziende su 10 negli ultimi mesi hanno avuto difficoltà a trovare operai altamente specializzati, le figure più ricercate del comparto. Più della metà delle imprese ritiene il livello delle competenze attuali in azienda in linea con le proprie esigenze. Tuttavia, per rimanere competitivi su un mercato in continua evoluzione è necessario investire in formazione. Lo fanno bene quelle oltre 6 imprese toscane su 10 (65%) che hanno investito dalle 10 alle 30 ore di formazione del personale. Il difficile reperimento di forza lavoro specializzata non è comunque la criticità principale delle aziende. Lo sono, invece, il costo del lavoro, inflazione e costo di acquisto delle materie prime e dell'energia. Tra le misure che hanno favorito la ripartenza gli imprenditori hanno indicato soprattutto gli incentivi, l'accesso al credito agevolato e la riforma della burocrazia (rispettivamente 47%, 22% e 18%).

L'intelligenza artificiale è un altro elemento che potrebbe favorire la crescita del settore. Il suo potenziale impatto è visto positivamente da più di 1 azienda su 4 (26%), anche se il 42% delle aziende non ha ancora un'idea precisa in merito, mentre il 26% la considera come una minaccia. L'AI sta ormai entrando sempre più nel mondo delle costruzioni, con il 3% delle imprese che già la utilizza all'interno dei processi industriali. Dal punto di vista dell'innovazione anche la sicurezza informatica e l'IoT (Internet of Things) stanno rivoluzionando i sistemi produttivi e verranno rafforzati ulteriormente nel corso del 2024. A questo proposito non è un caso che per più del 50% delle aziende del campione l'espansione delle conoscenze su tecnologie e innovazioni sia il principale obiettivo per il futuro. In tema sostenibilità invece, le tre azioni maggiormente intraprese dalle aziende sono l'acquisto di macchinari e impianti efficienti (37,5%), l'utilizzo di materiali sostenibili nella produzione (28%) e l'uso di dispositivi a basso consumo energetico (22%).

Infine, per quanto riguarda il sempre attuale tema del PNRR, il 42% del campione non ha partecipato a bandi, ma prevede di farlo. Le misure previste che più hanno aiutato la filiera sono stati gli investimenti per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana (45%).

Il format del SAIE LAB e di SAIE Bologna 2024

SAIE LAB Firenze è stato organizzato da Senaf con il patrocinio di Ance Toscana, ANIE Confindustria, ANTEL, Assorestauri, Collegio dei Geometri di Firenze, Collegio dei Geometri di Pisa, Collegio dei Geometri di Prato, Federazione Ingegneri Toscana, Federcostruzioni, ISI Ingegneria Sismica, Ordine Architetti di Firenze, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia, Ordine Geologi della Toscana, Ordine degli Ingegneri di Firenze, Ordine Ingegneri di Siena, OICE Confindustria e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura.

Presenti come sponsor della giornata Bauwatch, Bono Ingegneria, Frangerini Impresa, G&P Intech, Isolcore, Pantecnica, Anafyo, K2Prima e Progetto Sisma. L'incontro ha approfondito i temi relativi alla salvaguardia, al miglioramento sismico e alle nuove tecnologie e innovazioni per l'efficientamento energetico ed il comfort degli edifici storici. Durante l'evento i professionisti del settore hanno potuto confrontarsi su materiali e soluzioni concrete per la riqualificazione, il risanamento e il restauro di strutture storiche. Il convegno fa parte del ciclo dei SAIE LAB, i laboratori itineranti del saper fare organizzati da SAIE - La Fiera delle costruzioni che, dopo la prima tappa tenutasi ad Ancona, termineranno a giugno con il doppio appuntamento di Verona e Bari. Lo scopo dei laboratori è duplice: esplorare i temi verticali più importanti dell'edilizia e preparare la community delle costruzioni a SAIE 2024, la fiera di riferimento per tutto il comparto, in programma a BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre dopo il successo dell'edizione 2022, con oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori, proseguendo così l'alternanza strategica annuale con Bari.

A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa toccare con mano gli ultimi prodotti e soluzioni offerti dal comparto, aggiornamento sulle ultime novità tecnico formative, ma anche e soprattutto nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici - Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media - che, insieme alle numerose iniziative speciali, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, a SAIE Bologna 2024, sui principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche costruttive, finiture tecniche e colore, macchine e attrezzature e tanto altro.

La brochure ufficiale di SAIE 2024 è disponibile qui.

Le dichiarazioni dei protagonisti di SAIE LAB Firenze

"La transizione verso la cosiddetta green house nel caso dell'Italia si deve conciliare con la presenza del più importante patrimonio immobiliare sottoposto a vincolo storico artistico. La filiera delle costruzioni, nelle sue varie componenti, si sta da tempo confrontando con il tema della transizione ecologica conciliata con il rispetto del Patrimonio Architettonico esistente. Noi riteniamo che le due esigenze non siano inconciliabili, al contrario bisogna trovare la maniera di declinarle in maniera corretta - ha affermato Braccio Oddi Baglioni, Vicepresidente di Federcostruzioni. Si deve stabilire un dialogo con le Soprintendenze per individuare gli strumenti più idonei ed innovativi, dopodiché attraverso il dialogo con la politica attivare degli incentivi che permettano l'ottimizzazione del patrimonio vincolato. L'Italia può e deve diventare un laboratorio per tutto il resto dell'Europa sull'innovazione tecnologica conciliata con il rispetto del patrimonio esistente. In questo senso questi momenti che i SAIE LAB ci offrono sono fondamentali momenti di passaggio; ci auguriamo che a quest'appuntamento di Firenze ne seguano altri che permettano di approfondire il tema del restauro nel terzo millennio."

"Gli interventi sul patrimonio esistente in un contesto quale quello italiano rappresentano un settore produttivo di grande rilevanza economica sia per gli aspetti legati strettamente al cantiere sia per quelli propedeutici che riguardano la fase conoscitiva e la diagnostica e la progettazione - ha dichiarato Alfredo Alunni Macerini, Coordinatore OICE Toscana. Queste attività non si esauriscono con la chiusura del progetto e l'appalto ma proseguono nella fase realizzativa dell'intervento con la verifica e il riesame continuo delle strategie e delle scelte di dettaglio progettuali, SAIE LAB fornisce un contributo rilevante alla diffusione della conoscenza su tecniche e materiali che la ricerca mette a disposizione. Come OICE sottolineiamo l'importanza di stratificare le conoscenze all'interno di realtà strutturate, quali sono le società aderenti alla nostra Associazione, che possano garantire il trasferimento generazionale delle conoscenze derivate dalle esperienze sul campo."

"Il nostro patrimonio storico monumentale è un bene con valore assoluto, è una carica di rigenerazione energetica per coloro che ammirano con stupore fontane, edifici, statue e architetture storiche, che con le loro geometrie, attentamente studiate, affascinano con colonne, capitelli, acroteri, paraste, affreschi, in un quadro armonico e con coloriture che distendono, che raccontano la storia, che ne profumano intensamente facendo vibrare l'anima." - ha dichiarato Chiara Frangerini, Presidente Ance Toscana Giovani.

"L'Italia è un paese caratterizzato da costruzioni eterogenee, ricco di edifici con valenza storico-monumentale, realizzati nei secoli con materiali e tecniche che si sono evoluti nel tempo - ha detto Marco Bressan, Consigliere ISI - Ingegneria Sismica Italiana. Ancora oggi la vita della popolazione è fortemente legata al complesso patrimonio dei centri storici, che deve essere tutelato e messo in sicurezza soprattutto dagli eventi sismici. Le esperienze vissute nel nostro territorio hanno portato gli



addetti ai lavori ad un progresso nella progettazione negli ultimi 25 anni grazie anche una maggior attenzione alla diagnostica ed al monitoraggio dell'esistente, oltre che ai nuovi materiali, norme e tecnologie disponibili, compatibili con la struttura storica della costruzione e con il restauro conservativo. Il paese oggi rappresenta un riferimento sul panorama internazionale su queste tematiche ed è compito di ISI Ingegneria Sismica Italiana, associazione che dal 2011 rappresenta il mondo della sicurezza di strutture e infrastrutture, divulgarne ulteriormente la conoscenza anche attraverso opportunità importanti come quelle offerte da SAIE Lab”

“La Toscana si conferma una regione leader nel panorama delle costruzioni, come evidenziato dai dati del nostro Osservatorio - ha affermato Emilio Bianchi, Direttore di SAIE. L'adozione di incentivi, nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale, e il potenziamento delle competenze degli addetti specializzati stanno contribuendo in modo significativo alla prosperità della filiera toscana. Proprio la dinamicità e la capacità di innovazione di questo territorio ci hanno spinto a scegliere la Toscana per ospitare il secondo appuntamento del SAIE-LAB. In particolare, Firenze, col suo patrimonio di edifici storici unici al mondo, rappresenta una sede perfetta per parlare di restauro e riqualificazione. Non esiste luogo migliore per riflettere sugli interventi di progettazione, manutenzione e adeguamento del costruito storico. La giornata di oggi prepara, inoltre, il terreno per il prossimo SAIE, la Fiera delle Costruzioni in programma a BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre, dove ampio spazio verrà dedicato anche queste tematiche.”

Publicato da [L'ECO DELLA STAMPA](#) alle [10:00](#)

Nessun commento:

[Posta un commento](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [commenti \(0\)](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904